

Giuseppe Gambacorta per Pega Production

presenta



Con il contributo della **Fondazione Calabria Film Commission** e del MIC - **Ministero della Cultura**

Sponsor Mangiatorella

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com / www.reggiespizzichino.com / Tel. 0620880037

Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199 / Carlo Dutto 348.064608

Crediti:

Regia: Sergio Basso

Sceneggiatura: Sergio Basso , Filippo Ascione

Scenografia: Marco Martucci

Costumi: Giuseppe Ricciardi

Fotografia: Maura Morales Bergmann

Musiche: Valerio Faggioni e Filippo Beniamino De Laura

Produzione: Giuseppe Gambacorta per **Produzione Pega** con il contributo della **Fondazione Calabria Film Commission** e del **MIC - Ministero della Cultura**

Sponsor: Mangiatorella

Cast artistico:

Eugenio Mastrandrea , Giulia Petrunaro , Giorgio Colangeli , Daphne Scoccia , Francesca Della Ragione , Lena Sebasti , Margherita Coldesina Pola , Silvana Luppino , Anna Maria De Luca , Francesca Tiziana Russo

Sinossi:

Arianna è una abusiva migrata ad Amburgo dalla Calabria, dove si parla ancora il greco di Omero. Sogna spesso lo Stretto, e altrettanto spesso un incubo ricorrente la tormenta: non riesce a salvare un uomo naufragato tra Scilla e Cariddi. Alla morte della nonna deve tornare con rammarico nelle sue terre natali, per recuperare - si spera - la sua eredità. Ottiene solo una capra, Julia.

Mentre - capra al guinzaglio - prende il sole sulla spiaggia in attesa del treno per Amburgo, il suo sonno viene interrotto dalle urla di un uomo che sta annegando: si sveglia e istintivamente lo tira in salvo. Lui si presenta: è Ulisse. Arianna è così convinta di aver salvato il pazzo del villaggio; come se non bastasse, mentre era impegnata a salvarlo, le è stato rubato lo zaino con i suoi documenti e pochi soldi. Ma più viaggia per la Calabria per dare una mano al folle, più si rende conto che l'uomo al suo fianco è in realtà Ulisse: un cortocircuito onirico le sta concedendo un viaggio privilegiato con il mito, alla riscoperta della sua terra. Ulisse sta cercando il ghostwriter di Omero, Teagene di Reggio, per provare a cambiare il finale del suo racconto.

Questo viaggio cambierà la vita di entrambi.

Note Regia e Produzione

La Calabria è regione dalle bellezze stupefacenti e nascoste, ma soprattutto da un passato di una profondità straordinaria. Tutti i naviganti del Mediterraneo, sin dai tempi più remoti, sono passati di qui: lo Stretto è come un *omphalos*, l'ombelico del Mediterraneo, quello che i Romani chiamavano a buon diritto Mare Nostrum, e che oggi è un territorio comune, che accomuna tutti i popoli che si affacciano sul suo bacino.

Come rendere ragione di questi aspetti storici e naturalistici, senza scivolare nel trito documentario scientifico ma rimanendo spettacolari?

Abbiamo trovato una chiave di volta narrativa. I primi dodici libri dell'Odissea sono ambientati in Italia meridionale. L'autore di questo "sottociclo" conosce talmente bene le coste calabre da aver fatto sospettare più di un filologo che "Omero" fosse in realtà calabrese.

Abbiamo allora immaginato l'avventura di una giovane calabrese, che – come tanti suoi coetanei, purtroppo – è fuggita dalla sua terra, in Germania. Ma proprio nella terra della fuga, le viene concesso un sogno profetico, che la riporta in Calabria, in una sorta di viaggio iniziatico. E la sua guida è la figura mitica di Ulisse, perso quanto lei, alla ricerca del suo Autore.

Il viaggio diventa così l'occasione di tornare a conoscere, con sguardo rinnovato, le ricchezze che la Calabria ha da offrire – anche ai suoi giovani.

Perché – come diceva Italo Calvino – arte è saper guardare con uno sguardo nuovo anche la bottiglia che hai sempre apparecchiata di fronte, sulla tavola.

Nel mondo, Ulisse non è famoso tanto per l'Odissea, quanto per essere un archetipo: il suo tentativo di tornare a casa, alla sua Itaca, è una splendida metafora per il viaggio di ogni essere umano.

"Quanto disti da Itaca?". Quanto sei lontano dalla felicità?

L'Odissea è l'opera che più ha influito sul pensiero e sulla letteratura europea.

Senza il racconto omerico, Cervantes, Defoe, Stevenson, Kafka, Joyce non avrebbero scritto i loro capolavori. È il poema epico al quale l'Occidente ha affidato il senso più profondo della ricerca, del viaggio, della fantasia, del sogno, della lucidità, dell'ironia, della maschera, dell'infinita capacità di metamorfosi: esso riveste una posizione preminente ed un'importanza senza eguali nella formazione dell'identità occidentale. Le ricerche più recenti suggeriscono che l'autore dell'Odissea, che si nasconde dietro il nome di comodo di Omero, avesse probabilmente origini **calabresi**.

Siamo tutti un po' figli di Ulisse. Ciascuno con la propria odissea personale.

Se Ulisse naufragasse oggi sulle coste calabresi, alla ricerca dell'autore della sua vita, che viaggio farebbe?

Quanto disti da Itaca?

Seguendo il viaggio di una ragazza di 18 anni, Arianna, che si trova a fare da guida a uno spero Ulisse, conosceremo il patrimonio storico-artistico di tutta la Calabria: da Pentidattilo a Riace, il borgo dei Bronzi, dal Teatro nel Parco di Scolacium nel catanzarese a Capo Vaticano, dalla spiaggia abissale di Punta Pezzo e Cannitello a Scilla e Cariddi, sopra e sotto la superficie del mare. dall'Aspromonte a Crotona, presso il tempio di Hera Lacinia a Capo Colonna (KR), per arrivare infine a Reggio, con i suoi musei (in primis l'eccellenza del Museo Archeologico) e i suoi agrumeti di bergamotto, per l'unicità dei quali la città è stata definita Città del Bergamotto in ambito UNESCO.

Sarà l'occasione di scoprire le bellezze senza pari della città di Reggio Calabria e di intervistare eminenti rappresentanti delle millenarie e fervide attività portuali e commerciali della città.

Cercando Itaca offrirà una inconsueta promozione del territorio, incrementando drammaticamente la visibilità del patrimonio naturalistico e artistico della Calabria, e lo sviluppo del settore turistico locale.

La spettacolarità delle riprese sottolinea l'unicità delle risorse culturali, paesaggistiche e ambientali e favorirà la promozione del patrimonio storico, culturale, religioso, economico, sociale, delle tradizioni popolari e antropologiche della Calabria.